

Corso di formazione

coordinatori pedagogici e eterovalutazione

nell'ambito della sperimentazione sul processo di valutazione
della qualità dei servizi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

CPP MODENA

15 APRILE 2015

corso di formazione coordinatori
pedagogici e eterovalutazione

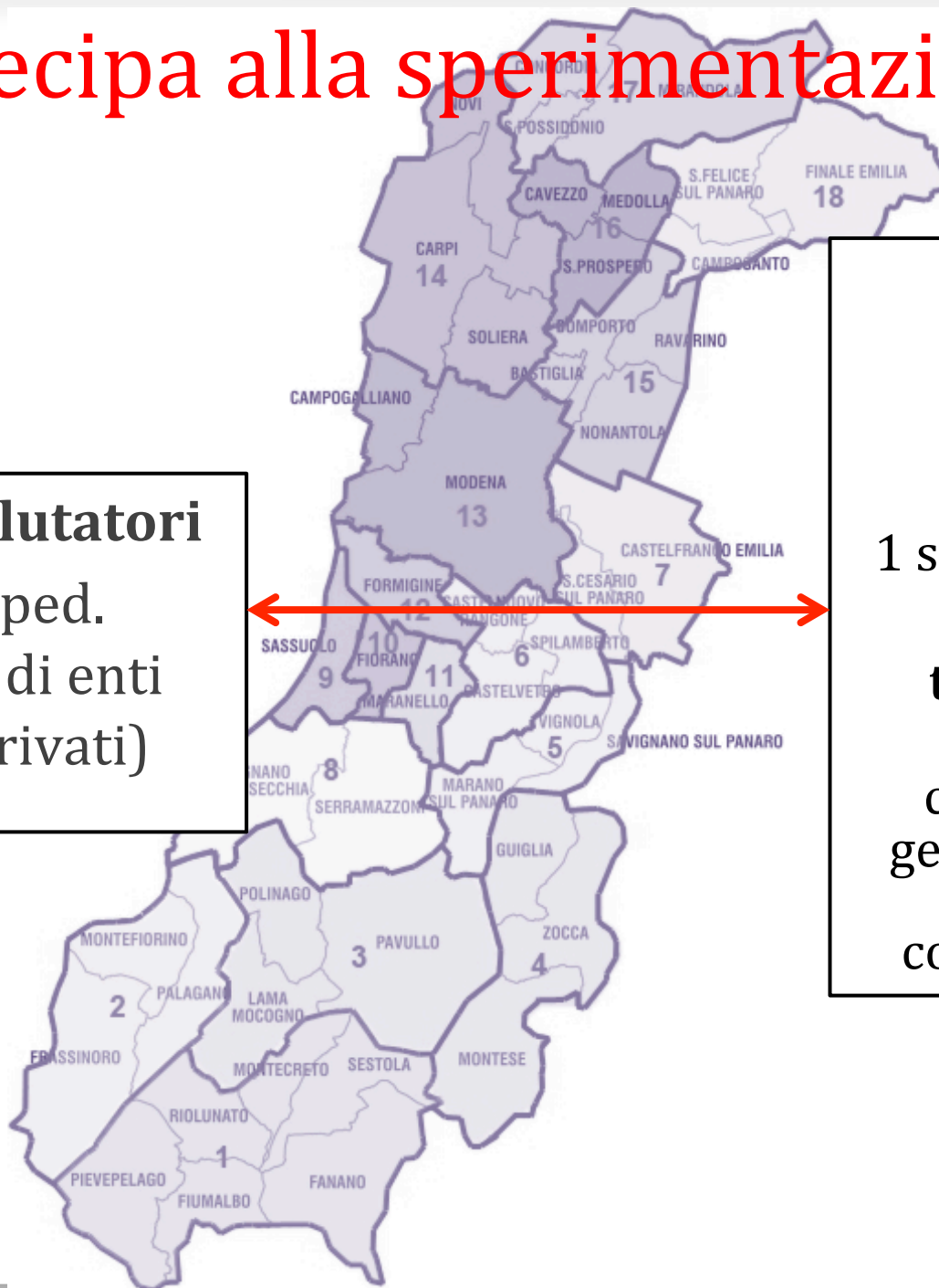
*Gruppo di lavoro
CPP di Modena*

Bologna 15.04. 2015



Chi partecipa alla sperimentazione

16 eterovalutatori
(coord. ped.
comunali, di enti
gestori, privati)



19 servizi educativi

16 nidi,
2 CBG,
1 spazio bambini

tipologie di gestione
comunale, in
gestione a terzi,
privato
convenzionato

Consegna

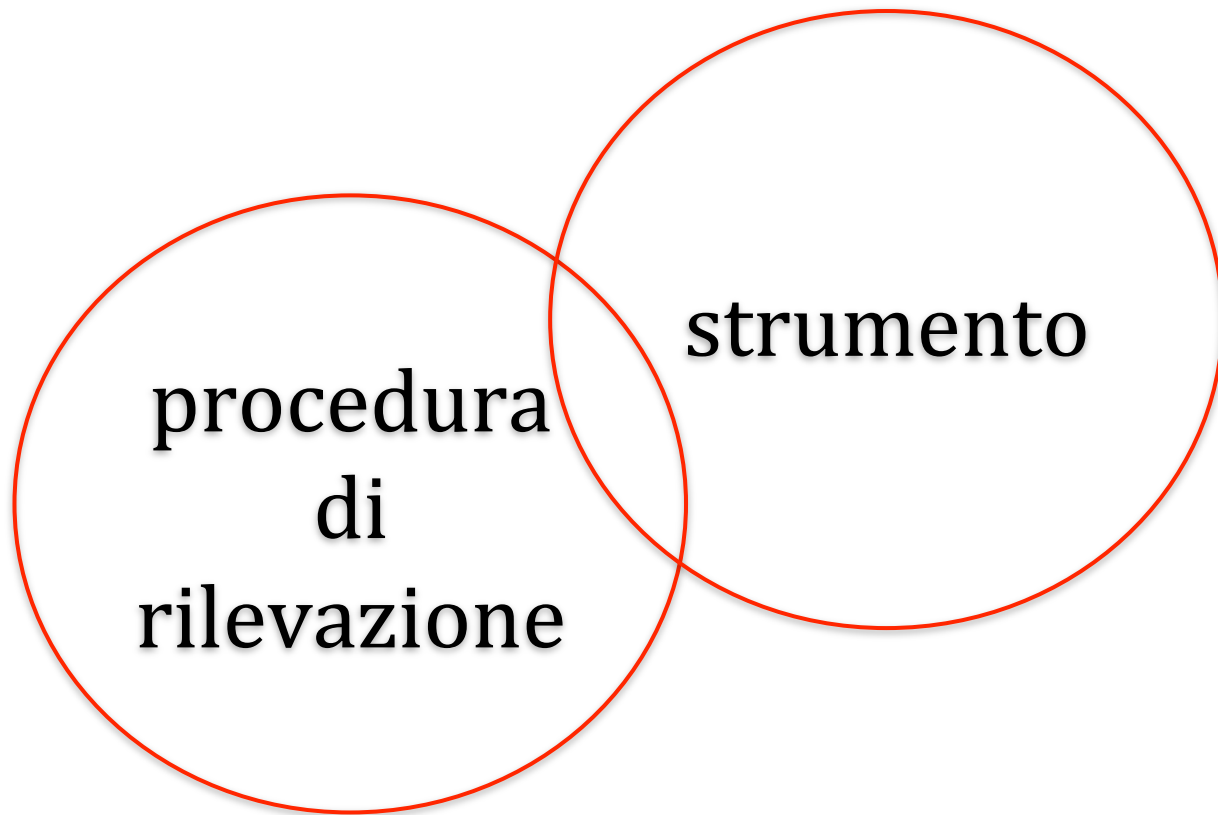
1. Come è stata organizzata e realizzata l'osservazione/rilevazione delle “evidenze empiriche” in relazione ai differenti descrittori?
2. Quali sono state le questioni rilevanti in termini di positività e problematicità emerse nell'ambito del processo di osservazione/rilevazione?

Lavoro del sottogruppo CPP

Elaborazione individuale della consegna e incontro in CPP per la condivisione e il confronto

domanda 1

Aspetti comuni dell'esperienza
e differenze



Procedura di rilevazione: aspetti comuni dell'esperienza

Introduzione
al servizio da
parte del
C.P.

Osservazione
diretta

Presentazione e
analisi dei documenti
(progetto pedagogico,
regolamento/carta del
servizio, alcuni
strumenti progettuali)

Differente
metodologia per
la raccolta dei
dati in funzione
dei diversi
descrittori

Procedura di rilevazione: differenze emerse

**Documenti
analizzati**
(quantità e
tipologia)

Osservazioni
(durata e numerosità
in relazione ad
elementi contestuali,
es. numerosità
sezioni)

**Progetto
pedagogico**
(in fase di
elaborazione)

**Colloquio
preliminare**
(diverse figure
coinvolte, es.
GDL; Dirigente)

**Compilazione del
quaderno di lavoro**
(analisi preliminare dello
strumento;
compilazione durante
l'osservazione o in un
secondo momento)

**Personale
ausiliario**
(coinvolgimento)

Strumento: aspetti comuni dell'esperienza

La compilazione
dello strumento
sostiene il
processo di
valutazione

Il processo di EV ha
permesso di mettere a
fuoco alcune criticità del
nostro strumento
(ridondanza, ambiguità,
coerenza interna,
salianza, numerosità dei
descrittori)

Strumento: differenze emerse

Alcuni descrittori non sono stati rilevati poiché necessitavano di un grande sforzo interpretativo di generalizzazione di episodi singoli (es dimensioni tempi; relazioni)

domanda 2

Aspetti comuni dell'esperienza
e differenze



Punti di forza

Prima fase di conoscenza del servizio
(condivisione e confronto con il Coord. ped. e/o GDL)

Opportunità per conoscere il funzionamento di tipologie differenti di servizi

Possibilità di attivare riflessioni che sostengono auto-osservazione

Criticità

Monteore dedicato all'osservazione
(rivedere bilanciamento in funzione delle caratteristiche del servizio)

Tempi di spostamento

Strumento
(descrittori non rilevabili, ambiguità, ridondanza, scarsa salienza, tipologie di servizi → CBG)

Compilazione del quaderno di lavoro
(tempo non conteggiato nella procedura)

Ruolo EV
(differenti modalità di condurre le osservazioni: periferico, periferico-partecipativo)

Analisi del progetto pedagogico in loco
(monteore, difficoltà a individuare focus)

Questioni aperte

Come favorire un maggiore coinvolgimento di tutto il GDL (personale ausiliario) nel processo di EV?

Può essere utile/opportuno consegnare al GDL il quaderno di lavoro?

Cosa intendiamo per evidenza?

Possibilità di condividere con il GDL il ruolo dell'EV prima di iniziare l'osservazione?

Come rivedere la procedura per favorire un maggiore equilibrio tra i tempi dedicati alla conoscenza del servizio e del GDL, i tempi per l'analisi dei documenti e i tempi di osservazione?

Questioni aperte

Come monitorare
le trasformazioni
generate dal
processo di
valutazione?

Come non
ridurre il
processo di
valutazione allo
strumento?